



Ancora pregiudizi sul tedesco Seminario del Centro Linguistico tenuto dalla docente Giovanna Pinna

CAMPOBASSO. "Intelligenza col nemico? Radici culturali e prospettive dello studio e della cultura tedesca nell'università italiana", è il titolo del Seminario tenuto ieri pomeriggio da Giovanna Pinna, professore associato di Letteratura tedesca presso l'università del Molise, tenuto nell'ambito dei Seminari organizzati dal Centro Linguistico dell'Ateneo. "Secondo un pregiudizio assai diffuso - ha detto la professoressa Pinna - la lingua tedesca sarebbe l'espressione di un pensiero astratto e astruso e la cultura tedesca il portatore di una visione rigida ed egemonica del mondo. Nella coscienza comune il tedesco è - anche per motivazioni storiche millenarie - l'altro, il nemico. In realtà, tra la cultura italiana e quella tedesca vi sono, in epoca moderna,



*Lezione
importante
di lingua*

fenomeni vistosi di scambio di influenza reciproca". Giovanna Pinna che ha studiato filosofia nelle università di Pisa, di Monaco di Baviera e di Bochum, si è addottorata in filosofia presso la Scuola Normale superiore di Pisa e nel corso del Seminario tenutosi ieri pomeriggio presso la Sala Biblioteca dell'Ateneo, ha usato esempi paradigmatici per illustrare quanto produttiva sia stata l'interazione tra le due culture. Dai suoi

personali ambiti di ricerca ha tratto esempi di formazione del canone letterario del romanticismo attraverso lo studio dei classici italiani. La presenza nella cultura filosofica italiana di concetti, modelli e tradizioni testuali formati nella filosofia tedesca.

Ha poi espresso una riflessione su come non usare il tedesco (e su come sia invece opportuno studiarlo).

VT